

16ª EDIZIONE



LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018



Persone oltre le cose

Scuola media
Lanzi
Stroncone

Conosci il Sitting Volley?

Alla Lanzi giochi senza barriere architettoniche o mentali

LA NOSTRA scuola continua a fare cose grandiose e ora ci ha stupito con un progetto sportivo. Già, perché chi non lo sapesse ha attivato per i suoi alunni corsi di *sitting volley*. E' stata una novità per tutti, studenti e professori, perché nessuno sapeva bene cosa fosse, ma è stata proprio questa la molla che ha attivato la nostra curiosità e il nostro desiderio di pubblicizzare questo sport poco popolare.

IL SITTING VOLLEY nasce a Londra durante la Seconda Guerra mondiale come «sport terapia», per opera del dottor Ludwing Guttman che lo ideò per la riabilitazione dei giovani soldati amputati. Sul solco tracciato dal dottor Guttman, il *sitting volley* diventa, intorno agli anni Cinquanta, in Olanda, un nuovo sport, con caratteristiche simili alla pallavolo tradizionale. Esso consiste, infatti, in una pallavolo giocata stando seduti sul pavimento, con il campo più piccolo e la rete più bassa. La sua ricchezza è



STUDENTI-REPORTER I ragazzi della Lanzi di Stroncone

che può essere praticato insieme da persone diversamente abili e non, diventando così uno sport inclusivo e un momento di aggregazione sociale.

QUANDO SI GUARDA una partita di questo sport paraolimpico, non si percepiscono persone con amputazioni di arti o costrette a muoversi con l'ausilio di una car-

rozzina, ma atleti veri, grintosi, competitivi, che con tecnica, fatica, intelligenza mandano il pallone oltre la rete, nel campo avversario. Noi vogliamo che il *sitting volley* entri nelle nostre classi con coraggio, forza, volontà e determinazione, perché lo sport favorisce il rispetto di se stessi e degli altri e aiuta a superare le diversità, accettando i propri limiti e riconoscendo le proprie

potenzialità.

IN TAL SENSO il *sitting volley* diventa un momento di incontro e di socializzazione perché coinvolge alunni con difficoltà motorie e sociali nella pratica di un'attività sportiva che riesce a dare le stesse opportunità nel gioco.

I SOGGETTI DISABILI sono innanzitutto persone da non compatire, ma da stimolare in modo appropriato per farli diventare giocatori-atleti, sostenendo i loro limiti e i loro momenti difficili, ed esaltando il loro immancabile entusiasmo, frutto della scoperta di un nuovo sé, spesso mediato dalla voglia di ben figurare e di sentirsi efficienti ed autonomi. Oggi il *sitting volley* è conosciuto in tutto il mondo e giocato, oltre che in Europa, anche nelle due Americhe, in Africa, in Asia e Oceania. Insomma, all'appello mancavi solo tu... ma ora, grazie alla nostra inchiesta, hai finalmente conosciuto questo sport davvero senza frontiere e barriere.

IL PERSONAGGIO

Nicole Orlando
Campionessa
che «spacca»

VIVERE con un cromosoma in più non è stato di certo un ostacolo per Nicole Orlando, campionessa paraolimpica classe 1993 di Biella, perché sin da piccola si è sentita dire dalla sua famiglia: «Vietato dire non ce la faccio». E' così che Nicole è riuscita a vincere, nel 2015, quattro medaglie d'oro e un argento ai mondiali in Sud Africa, diventando una che, per dirla con le sue parole, «spacca». Una campionessa nello sport e nella vita, la cui storia oggi è diventata un libro che si intitola proprio «Vietato dire non ce la faccio».

LA CAMPIONESSA è specializzata in velocità, salto in lungo e giavellotto. Nel 2016, la ragazza è stata accolta, con grande orgoglio, dal nostro comune di Stroncone dove ha ricevuto il riconoscimento dello «Stroncolino d'oro». Questo premio viene assegnato, da ormai tre anni, a personalità che si sono distinte in ambito artistico, imprenditoriale, scientifico e sportivo. Per la nostra comunità è stato un onore conoscerla, ospitarla e premiarla. Sicuramente Nicole ha trasmesso, con le parole pronunciate durante la cerimonia di premiazione, tanta felicità e determinazione. In seguito, l'atleta ha partecipato ai giochi paraolimpici di Firenze «Trisome Games» vincendo numerose medaglie d'oro. Sempre più persone si ispirano a Nicole trovando forza per superare le proprie difficoltà.

L'INTERVISTA PARLA L'ASSESSORE ALLO SPORT DEL COMUNE DI TERNI EMILIO GIACCHETTI

«Ci candidiamo ai Campionati di canottaggio»

- PERUGIA -

INTERVISTA all'assessore allo sport di Terni Emilio Giacchetti.

Come si colloca l'Italia rispetto agli altri Stati europei e del mondo e il Comune di Terni rispetto agli altri comuni per quanto riguarda l'attenzione verso gli sport paraolimpici o per disabili?

«L'Italia è uno dei primi tre paesi nel mondo ad occuparsi di sport e disabilità, istituendo una nuova federazione sportiva dal nome Cip e il primo a livello mondiale a trasmettere eventi sportivi e paraolimpici in televisione e in radio. Il nostro Comune è molto all'avanguardia in questo settore, infatti è stato uno dei primi comuni a modificare le strutture sportive per renderle agibili ad un pubblico con disabilità e a investire denaro per permettere di ospitare manifestazioni sportive paraolimpiche».

Quali manifestazioni sportive ha organizzato il Comune di Terni per farsi conoscere?

«A settembre, al palazzetto Palatennistavolo, dedicato al ping-pong, ospiteremo i campionati europei di scherma paraolimpica, mentre nel giugno scorso sono arrivati a Terni gli Special Olympics, un'associazione parallela al cip, in cui non giocano le persone con disabilità motorie, ma persone affette da sindrome di down, disabilità intellettive e cognitive. Inoltre il Comune ha vinto il concorso nazionale 'Sport e periferie', ottenendo dei finanziamenti che utilizzerà per adeguare gli impianti già esistenti e per costruirne uno nuovo dedicato alla pratica di sport paraolimpici».

Qual è il suo obiettivo per lo sviluppo delle attività sportive e delle manifestazioni nella nostra città?

«Rendere Terni sede dei prossimi campionati mondiali di canottaggio. E penso proprio che la nostra città ha la potenzialità per poterlo essere».

SPORT & IRONIA
Superare la disabilità

LA REDAZIONE

LA SEGUENTE pagina è stata realizzata dagli alunni reporter della scuola media Lanzi di Stroncone, classe II BS. Si tratta di: Benedetti Sara, Bruni Lorenzo, Costantini

Matteo, Dionisi Giulio, Esposito Carmine, Falasco Stefano, Filipponi Giulia, Massoli Agnese, Mazzalupi Matteo, Milea David, Milea Iosif, Napoletti Michele, Onori Martina,

Petrucci Greta, Porcari Nicola, Romani Mirko, Santori Valentina, Stoica Gabriel Robert. L'insegnante tutor che ha coordinato i ragazzi nel lavoro è la professoressa Om-bretta Ciliani.